

~~M~~

~~1916~~

Relazione al Cons^o d'Ammin^o

=



RELAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUI RICORSI PRESENTATI DA ALCUNI IMPIEGATI DELL'ISTITUTO

Il primo capoverso dell'art.79 del Regolamento interno per il personale dell'Istituto, nel considerare la situazione del personale in servizio, prescrive che il Consiglio di Amministrazione, sopra proposta del Comitato Permanente, debba assegnarli alla prima o alla seconda categoria, ed ai gradi e alle classi rispettive, tenendo conto dei titoli accademici che posseggono, delle loro speciali attitudini e della natura ed importanza dell'opera che hanno prestate nell'Istituto.

Quando si trattò di applicare al personale in servizio il quadro delle qualifiche, delle categorie e degli stipendi, dopo che il Ministero l'ebbe approvato, il Comitato Permanente esaminò con molta attenzione le proposte che gli furono presentate dal Direttore Generale e, tenendo presente la disposizione del regolamento, il criterio della natura specifica dei compiti che devono assolvere gl'impiegati dello Istituto, formulò le proposte in conformità alle designazioni definitive del Direttore Generale, per la assegnazione nelle categorie, nei gradi e nelle classi rispettive del personale in servizio; e il Consiglio di Amministrazione le approvò nella adunanza *del 22 agosto 1916.*

Nella adunanza del Comitato Permanente del 1° novembre 1916 il Direttore Generale comunicò che alcuni impiegati ave-

vano presentato ricorso contro la loro assegnazione alla seconda categoria . Siccome però si sapeva che altri impiegati avevano fatto al Direttore Generale o ad alcuni membri del Consiglio di Amministrazione rimostranze verbali contro tale assegnazione e si supponeva che altri ancora potessero presentare ricorso, il Comitato Permanente rinviò ad altro tempo l'esame di quei ricorsi

Corsero quattro mesi da quella data , poichè fu nella adunanza del 1° marzo 1917 che il Vice Direttore Generale, presentò al Comitato Permanente 41 ricorsi divisi in tre gruppi; il primo di 24 impiegati ricorrenti contro la loro assegnazione alla seconda categoria , il secondo di tre impiegati concernenti casi speciali, il terzo di 14 impiegati che chiedevano aumenti di stipendio o assegnazione a classi o a gradi superiori a quelli cui furono ascritti . In quella adunanza e nelle adunanze successive dei giorni 5 e 6 marzo il Comitato Permanente esaminò tutti quei ricorsi, ed espresse il suo parere sopra ciascuno di essi . Ma nella adunanza del 20 marzo , avendo avuto conoscenza dal Vice Direttore Generale che non era stato ancora comunicato agli impiegati il contratto di impiego, il cui schema era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione sino dal 12 ottobre 1916 , deliberò di tenere sospese le sue conclusioni sui ricorsi degli impiegati che erano stati esaminati nelle

ricordate adunanze dei giorni 1, 5 e 6 marzo sino a quando non si fosse adempiuta da tutti gli impiegati l'accettazione e la firma del contratto d'impiego .

Corsero ancora più di due mesi prima di avere notizia della avvenuta distribuzione delle lettere-contratto di impiego al personale e della restituzione di esse debitamente accetate e firmate . E in quella occasione si ebbe notizia di riserve fatte da alcuni impiegati nel firmare la lettera-contratto , talune, riferentisi ai ricorsi già presentati altre contenenti aspirazioni a miglioramenti economici. Così il Comitato Permanente potè soltanto nell' adunanza 15 giugno corrente e nelle successive dei giorni 18 e 19 , riassumere l'esame già fatto dei ricorsi nel mese di marzo, esaminare i ricorsi di due impiegati , giunti dopo, contro la loro assegnazione alla seconda categoria, esaminare le riserve fatte da alcuni impiegati nell'atto di accettare e firmare la lettera-contratto.

Il Comitato Permanente presenta ora alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione le sue ultime conclusioni discriminandole in tre gruppi : quello concernente i ricorsi degli impiegati contro la loro assegnazione alla seconda categoria, il secondo dei ricorsi sopra altri argomenti ; il terzo delle riserve fatte da alcuni impiegati nell'atto di accettare e firmare la lettera-contratto .

Messa Cecchini Virgilio, Mansoni Marinella e Favaglia Attilio
Giuseppe . Altri che dichiarano di avere fatto il lioco.



Si presentano bene definiti i ricorsi contro l'assegnazione alla seconda categoria . Essi sono in numero di 26; ma l'ultima revisione ne contempla soltanto 24 , avendo cessato di far parte del personale dell' Istituto i due ricorrenti Longo Vaschetti Eugenio e Zanella Umberto per essersi rifiutati di firmare la lettera contratto (1).

Nell'allegato alla presente relazione sono indicati i nomi dei ricorrenti con la indicazione dell'età , della provenienza, della classe e stipendio rispettivi, dei titoli di studio che hanno dichiarato di possedere e della natura del servizio al quale danno la loro opera.

Eccetto l'impiegato Restaldi Raniero, che prestava servizio presso la Banca Commerciale , gli altri provengono tutti dalle Compagnie che hanno ceduto il portafoglio allo Istituto . Ove si eccettuino : Longo Lorenzo, che ha la licenza liceale, Restaldi Raniero che ha pure la licenza liceale, e Zardo Giorgio che ^{ha} il diploma di ragioneria di Istituto Tecnico, titoli quindi che il regolamento interno per il personale richiede per l'ammissione nella prima categoria , gli altri dichiarano di avere fatto studi classici o studi tecnici senza precisare la natura del titolo conseguito . Per alcuni la dichiarazione di avere fatto alcuni corsi di Istituto tecnico, si può supporre che abbiano la licenza tecnica; questa dichiarano esplicitamente di possedere Cecchini Virgilio, Manzoni Marinello e Taveggia Attilio Giuseppe . Altri che dichiarano di avere fatto il liceo,

(1) Il Longo-Vaschetti, nel termine fissato dal Consiglio d'Amministrazione, ha chiesto d'essere riassunto in servizio, accettando e firmando la lettera contratto. Il Comitato ha però deliberato di non dare parere favorevole sulla domanda di assegnazione alla prima categoria.

come Bambini Pietro e Serra Giovanni , si può ammettere che posseggano la licenza ginnasiale . Sono quindi tutti forniti del titolo minimo per essere ammessi nella seconda categoria .

Il Comitato Permanente, nello esaminare i ricorsi di questi impiegati , non ha tenuto conto soltanto dei titoli di studio che posseggono o dichiarano di possedere , ma ancora delle loro speciali attitudini e della natura ed importanza dell'opera che prestano all' Istituto. Ed ha dovuto per questo esame tenere conto, sopra tutto, delle informazioni attinte ai capi di ufficio dai quali quei ricorrenti dipendono , attribuendo ad esse il valore che trova ragione nei criteri ~~assunti~~ dal Consiglio di Amministrazione per discriminare nelle due categorie il personale in servizio . E cioè, data la natura dei compiti ai quali il personale dà l'opera sua , si manifestano prevalenti quelli che hanno carattere esecutivo, che vengono svolgendosi in modo presso che uniforme sopra direttive prestabilite, che non richiedono speciale elaborazione mentale, preparazione tecnica o scientifica ; mentre si devono ricercare nei non molti impiegati che devono fare parte della prima categoria, oltre la necessaria coltura specifica, attitudini direttive con larga disposizione ad assumerle e svilupparle . E si può affermare sicuramente che l'applicazione rigorosa di quei criteri, avrebbe condotto ad una ancora più copiosa assegna

zione alla seconda categoria del personale in servizio .

I risultati dell'esame coscienzioso della posizione di ciascuno dei 24 ricorrenti, inducono al Comitato Permanente a proporre che non siano accolti quelli dei signori :

Bambini Pietro

Bandiera Teodoro

Bonandrini Giovanni

Busseti Alberigo

Carlemagne Giulio

Cecchini Virgilio

Damiani Enrico

Del Frato Roberto

Denti Luigi

Lombardi Emilio

Marchi Alberto

Moscatti Gino

Oechini Eugenio

Pasetti Gino

Sacchi Ulisse

Scala Alessandro

Serra Giovanni

Squillacciotti Alfonso

Taveggia Attilio Giuseppe .

Venne invece sino dal marzo decorso nel proposito di

prendere in considerazione i ricorsi dei signori Longo Lorenzo, Norsa Alfonso e Zardo Giorgio. Ed un ulteriore esame dei ricorsi fatti nella adunanza del 18 giugno corrente indusse il Comitato Permanente a prendere in considerazione anche quelli dei signori Manzoni Marinello e Restaldi Raniero.

Il Longo Lorenzo, ora sotto le armi ha la licenza liceale ed è laureando in legge, ed ha dato prova di buone attitudini direttive. Il Manzoni Marinello ha veramente la sola licenza tecnica, ma, come è indicato nell'allegato, attende a compiti importanti che richiedono criterio e non comune competenza. Il Norsa Alfonso possiede il diploma di Segretario Comunale ed è iscritto nel Collegio dei Ragionieri dell'Umbria. Gli fu comunicato in via ufficiale che era stato assunto col grado di ispettore aggiunto, ha retto e regge sempre un reparto dell'Ufficio III°.

Il Zardo Giorgio, ha il diploma di ragioniere e da una sua lettera del febbraio 1916, essendo allora sotto le armi, risulta che stava compiendo gli studi presso l'Istituto Superiori di Studi Commerciali in Roma per conseguire la laurea in scienze economiche e commerciali; attende nell'ufficio attuariale alla risoluzione di quesiti concernenti forme assicurative non contemplate nelle tariffe, alla compilazione di piani di ammortamento e alla direzione del calcolo nella compilazione delle tariffe speciali per le assicurazioni collettive. Il Restaldi Raniero viene, come

si è detto , dalla Banca Commerciale; ha la licenza liceale; nell'ottobre 1914 fu nominato volontario nella carriera amministrativa della Banca d'Italia (ma non accettò il posto); fu classificato in seconda categoria perchè dalla sua assunzione nel dicembre 1912 è stato sempre addetto all'ufficio economato con mansioni d'ordine . Presta servizio militare col grado di sottotenente di artiglieria di milizia territoriale sino dall'entrata in guerra dell' Italia e da una lettera del suo superiore al padre risulta che si è occupato in modo lodevole delle molteplici pratiche di ufficio che sono, in massima parte , lavoro di concetto. Ma il Comitato Permanente, data la natura del lavoro al quale era stato sempre addetto il Restaldi, ed anche il fatto che da lungo tempo è assente dall'ufficio , ha voluto dare il suo giudizio in base ad una prova in cui fu chiamato il Restaldi per poter desumere da essa le attitudini sue ad uffici di concetto . Ma il risultato di essa non è stato soddisfacente e quindi il Comitato non può con sicura coscienza proporre l'accoglimento del ricorso di quell'impiegato . E però il Comitato Permanente propone che siano trasferiti nella prima categoria i signori Longo Lorenzo, Manzoni Marinello, Norsa Alfonso e Zardo Giorgio . Il Longo Lorenzo è ora applicato di quarta classe con lo stipendio di lire 2.200 più lire 159,68 come assegno

ni che possano recare un contributo di cultura e di opere

che risponda alle più alte finalità



ad personam ; deve essere quindi nominato vice segretario di quarta classe con lo stipendio annuo di lire 2.400 . Il Manzoni Marinello è applicato di prima classe con lo stipendio di L. 3.400 più lire 600 come assegno ad personam ; gli spetta perciò la nomina a segretario di quarta classe con lo stipendio annuo di L. 4.000 . Anche il Norsa Alfonso si trova nella condizione del Manzoni e gli si deve conferire lo stesso grado e la stessa classe di questo.

Lo Zardo Giorgio è applicato di quarta classe con lo stipendio di L. 2200; deve quindi essere nominato vice segretario di quarta classe con lo stipendio annuo di L. 2400. Tutto sommato, l'onere finanziario maggiore che deriva dai proposti spostamenti è di L. 240,32, ed occorre osservare che con quei passaggi nella prima categoria non si aumenta il numero complessivo degli impiegati alla medesima assegnati, essendosi verificate in essa alcune vacanze. Rimarrebbe quindi disponibile in quella categoria un posto e si potrebbe, a tempo opportuno, chiamare, coi sistemi indicati nel regolamento interno per il personale, a coprire il posto di risulta, un giovane fornito di titolo di studi superiori e possibilmente già in uffici che abbiano analogia con quelli dell'Istituto, assolvendo così il proposito più volte manifestato dal Comitato Permanente di riservare i posti che venissero ad essere disponibili nella prima categoria, a giovani che possano recare un contributo di coltura e di opera che risponda alle più alte finalità dell'Istituto; proposito

che avrebbe avuto più ampia applicazione se non si fosse dovuto provvedere con le presenti proposte al passaggio in prima categoria di quattro impiegati della seconda categoria.

Nel gruppo degli impiegati che presentarono ricorso per vari motivi, si presentano innanzi tutto quelli di tre impiegati che furono in modo specifico additati dal Vice Direttore Generale nell'adunanza del 1° marzo decorso. E sono i ricorsi dei signori Levi Arturo, Vanin Emilio e Coppola Carlo. Il Levi Arturo, che ha esercitato sempre funzioni ispettive, mentre era stato assegnato alla seconda classe dei vice segretari reclamò per essere nominato Ispettore aggiunto e il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del giorno *14 aprile Decorso* ha accolto il ricorso ed ha nominato il Levi Ispettore Aggiunto di quarta classe con lo stipendio annuo di L. 4000. Dei ricorsi Vanin e Coppola non occorre più oltre intrattenersi, essendosi l'uno e l'altro rifiutati di firmare la lettera contratto ed avendo perciò cessato di essere impiegati dell'Istituto.

Seguono i ricorsi dei seguenti 18 impiegati (erano 14 nel marzo decorso, ne sopravvennero altri 4):

Appiani Tiberio, Applicato di 3[^] classe;

Craveri Avv. Goffredo, Segretario di 3[^] classe;

Cresci Carlo, Segretario di 4[^] classe

Donelli Ferruccio, Applicato di 1[^] classe

Giacalone Giovanni , Segretario di 1° Classe ;
Grixoni Gabriele , Segretario di 1° Classe
Malaerida Pietro , Applicato di 3° Classe
Moltalbano Nora , Applicata di 4° Classe
Moscarella Avv. Giuseppe , Vice Segretario di 3° classe
Pani Alfredo , Vice Segretario di 1° classe
Petraroli Angelo , Applicato di 5° classe ;
Richini Avv. Arry , Vice Segretario di 1° classe
Semeria Armando , applicato di 5° classe ;
Suprani Maria , Applicata di 4° classe ;
Tedeschi Avv. Guglielmo , Segretario di 3° classe
Tiraboschi Luigi , Vice Segretario di 1° classe
Vicinelli Avv. Alberto , Segretario di 3° classe ;
Andreotti Arturo , Ispettore Centrale di 1° classe .

I signori Pani Alfredo e Richini Arry chiedono di essere promossi al grado di Vice Capo Ufficio o di Ispettore Centrale ; gli altri chiedono miglioramenti economici ed alcuni anche morali. Pure riconoscendo ragionevoli in alcuni gli invocati miglioramenti, il Comitato Permanente, considerato l'oggetto di quei ricorsi e rammentati i criteri accolti e le riserve espresse dal Consiglio di Amministrazione , in occasione della applicazione del quadro delle qualifiche, dei gradi e degli stipendi agli impiegati in servizio , di non fare luogo , cioè ad alcuno aumento di stipendio e ad alcuna promozione , durante la guerra.

esprime il parere che i ricorsi stessi non possano essere presi in considerazione .

Fanno parte del terzo gruppo le riserve espresse da alcuni impiegati nell'atto di accettare e firmare la lettera contratto . E sono le seguenti :

Il Conte Carafa d'Andria , Capo dell'Ufficio III fece le più ampie riserve in ordine alla decorrenza della sua assunzione in servizio , al trattamento fattogli sino al giorno in cui fu nominato Ispettore Compartimentale ed espresse il desiderio di essere esonerato dal contratto di assicurazione, data la sua età. Il Comitato Permanente nell'adunanza 16 giugno corrente riconobbe la ragionevolezza delle riserve ed avvisò di proporre al Conte Carafa una forma alquanto diversa da quella del normale contratto di assicurazione, che consentisse però sempre l'atto di previdenza. Questa essendo stata accettata il Comitato Permanente nella adunanza del 18 giugno deliberò sulle riserve presentate dal conte Carafa , accogliendole.

L'avv. Geri Gerino , Vice Capo Ufficio, con lo stipendio di L. 6.500 ; il sig. Gino Eriberto, segretario di 4° classe con lo stipendio di L. 4.000; il sig. Rampolla Carlo , vice Segretario di 3° classe con lo stipendio di L. 2.700 ; il sig. Giovannoni Gino , vice Segretario di 1° classe con lo stipendio di L. 3.500 ; il sig. Ferruggi Mario, applicato di 1° classe con lo stipendio di L. 3.400 più lire 100 come assegno ad personam ; fanno consistere

le loro riserve nello esprimere voti per aumenti di stipendio o miglioramenti economici. I Signori Giovannoni e Ferruggi, più specialmente, fanno riserva per gli eventuali benefici che potranno ad essi derivare dall'azione svolta, rispettivamente, dalla Fondiaria e dalla Popolare in favore dei loro impiegati assunti dall'Istituto. Il Comitato Permanente, per le considerazioni accennate più sopra, esprime il parere che quelle riserve e quei voti non possano essere presi in considerazione.

Roma, 30 giugno 1917

IL COMITATO PERMANENTE

IMPIEGATI IL CUI RICORSO E' PRECIPUAMENTE MOTIVATO
DALLA ASSEGNAZIONE ALLA SECONDA ANZICHE' ALLA PRIMA CATEGORIA

COGNOME E NOME	Età anni	Provenienza	Stipendio	Applicati	Ufficio nel quale è addetto	Titoli di Studio	Natura del lavoro che compie	Oss
Pietro	37	Mutuelle de France	2200	4	3	Studi classici = Liceo fino al 2° anno	Corrispondenza con gli Agenti Generali ed eventualmente con gli Agenti locali; tutto quanto si riferisce ai produttori professionisti	
A Teodoro	44	"	1800	5	4	Scuole tecniche = Medaglia d'oro della Camera di Commercio ed Arti di Torino	Inventario e schedario titoli = Estrazioni ed ammortamenti = Scadenzario interessi titoli ed annualità	
INI Giovanni	42	Popolare	3400+800	I	3	Ginnasio	Addetto all'Ispettorato Compartimentale di Milano	
Alberigo	42	Alleanza	3400	I	G.Str.	Studi classici =	Conti individuali = Rilievi e corrispondenza relativa ex soci Cassa Pensioni	
IGNO Giulio	42	Mutua Ital.	3000	2	4	4° corso Istituto tecnico	Tenuta dei mastri.	
I Virgilio	39	Fondiararia	3400	I	6	Scuola tecnica = licenza	Registrazioni e comunicazioni agli uffici inerenti al movimento del portafoglio e cessioni legali = Registrazione di tutti gli allegati emessi dall'ufficio	
Enrico	43	Popolare	3400+800	I	4	3° anno di Istituto tecnico	Contabilità riassicurazioni e cessioni legali 40% = Conti correnti	
TO Roberto	45	Cassa Pens.	3400+513,11	I	4	Istituto tecnico	Revisione degli incassi delle Agenzie speciali ex Cassa Pensioni e registrazioni relative	
Luigi	43	Popolare	3400+100	I	5	Liceo	Registrazione delle proposte e comunicazioni relative = Situazioni = Liquidazione onorari medici = Rilievi sulla irregolarità del servizio medico =	

E E NOME	Età anni	Provenienza	Stipendio		Uffici- cio nel quale è adde ^{to}	Titoli di studio	Natura del lavoro che compie	Os
Emilio	36	Popolare	3400+100	I	IV	3° corso Istituto tecnico	Mutui sulle polizze = Denuncia tasse sovven- zione	
Renzo	32	Cassa Pens.	2200+159,68	4	I	Licenza liceale = Laureando in legge	Attualmente sotto le armi = Registrazioni e cor- rispondenza relative ex soci Cassa Pensio- ni (Isolati)	
Marinello	44	Fondiarìa	3400+600	I	5	Licenza tecnica	Verifica amministra- tiva delle proposte = Trattazione affari = cessione quinto = Suc- cessivamente e dal- l'ottobre 1916 accet- tazione rischi e ver- bali Comitato assun- zione rischi	
Alberto	42	"	3400+100	I	I	1° anno Istituto Tecnico = Terzo corso Collegio Militare	Applicato di Cassa = Funge da fiduciario di Cassa	
Gino	27	"	3000	2	4	Studi tecnici	Contabilità riassi- curazioni e gessio- ni legali 40% = Con- ti correnti	
Fonzo	53	Italiana	3400+600	I	3	Diploma di segre- tario Comunale = Iscritto nel Col- legio dei Ragioni- ri dell'Umbria	Lavoro relativo al servizio medico = Lavoro relativo al- la organizzazione e produzione dei produttori autoriz- zati per legge e re- lativo archivio	
Eugenio	44	Fondiarìa	3000	2	6	Corso tecnico = 1° anno di Istitu- to	Riscatti e riduzio- ni = Corrispondenza relativa e in ordine ad informazioni di indole generale	
Gino	43	Alleanza	3400+250	I	4	Istituto tecnico	Contabilità gestione speciale Cassa Mutua Pensioni = Assicura- zioni popolari ex Cattolina	
Raniero	27	Banca Comm.	1800	5	I	Licenza liceale	Attualmente sotto le armi = Aiuto Economo	



COGNOME E NOME	Età anni	Provenienza	Stipendio		Uffici nel quale è addetto	Titoli di studio	Natura del lavoro che compie	Oss
Ulisse	53	Fondiaria	3400+600	I	2	Scuole tecniche = 1° anno di scuola normale con pas= saggio al 2°	Tenuta degli schedari per il bilancio e la statistica = Tenuta dei protocolli di usci- ta = Tenuta dei libri di inventario	
Alessandro	39	Adriatica	2600+83,27	3	4	Studi classici	Revisione dei rendicon- ti degli Agenti Genera- li e corrispondenza re- lativa	
av. Giovanni	68	La Roma	3000	2	3	Liceo	Revisione dei conti de- gli Ispettori = Relazio- ni speciali sul lavoro degli Ispettori	
CIOTTI Alfon.	36	Urbaine	3400+600	I	I	Scuola tecnica	Assunzioni dirette = In- formazioni = Pagamenti dei premi di assicurazio- ne per delegazione	
Attilio Giu.	39	Reale	3000	2	2	Licenza tecnica Scuola Commerciale	Formazioni e tenute degli schedari per il bilancio e per la statistica = Te- nuta dei protocolli di entrata e di uscita = Te- nuta dei libri di inven- tario = Accertamenti di dati per la preparazione del bilancio.	
g. Giorgio	26	Alleanza	2200	4	2	Istituto tecnico Diploma	Attualmente sotto le ar- mi- Coadiuvava il Capo Re- parto Germani nelle as- sicurazioni collettive e quesiti	